



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Emilio Bertini - Prato - Sottosezione
AGLIANA TREKKING
Via Matteotti, 13 - 51031 Agliana (PT)



30 Giugno – 01 Luglio 2018

DUE GIORNI SUL MONTE PASUBIO – PREALPI VICENTINE

PRIMO GIORNO: Strada delle 52 Gallerie – Rifugio Generale Achille Papa.

SECONDO GIORNO “Sentiero Tricolore e Strada degli Scarubi”

Limitata a 40 partecipanti

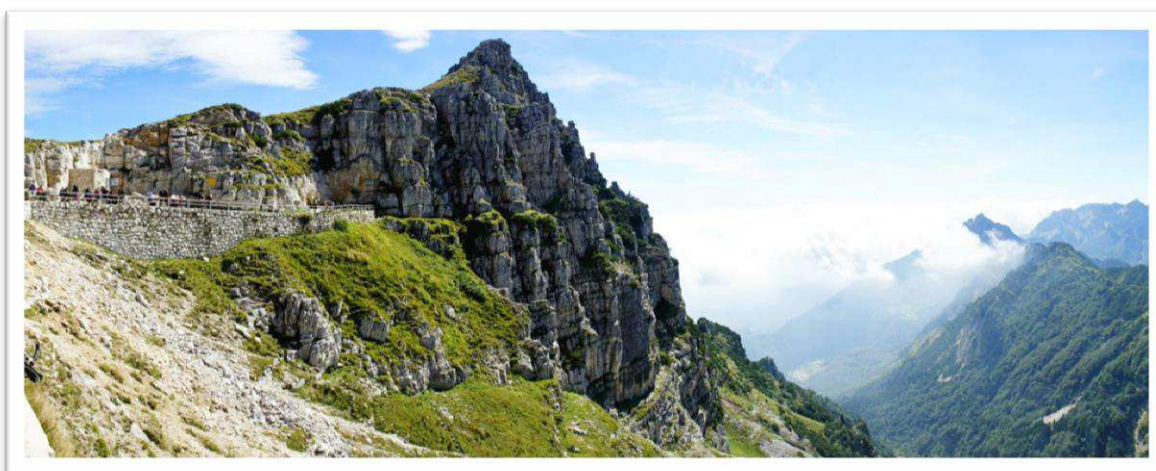
Coordinatori di Escursione: Moreno Nuti cell. 348/1305229

ASE – Francesca Caprari cell. 347/2790234

Accompagnatori Titolati:

AE – Fabrizio Scantamburlo cell. 335/6561071

ASE – Fabio Rimediotti cell. 348/4903352



INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE E LOGISTICHE – 1° e 2° GIORNO

Ritrovo	Agliana – parcheggio stadio.
Orario partenza	Ore 06:00 – si raccomanda puntualità.
Orario rientro	Tarda serata del secondo giorno.
Mezzo di trasporto	Pullman.
Accesso stradale	Agliana – Autostrada A11 – A1 fino a Bologna – A14/A13 Ancona/Padova uscita Villamarzana Rovigo Sud – SS 434 direzione Verona – SP 349 direzione Schio – attraversare Piovene Rocchette – SP 350 attraversare Arsiero – SP 81 attraversare Posina fino ad arrivare a Passo Xomo.
Soste viaggio	Andata: colazione area di servizio Secchia. Ritorno: cena area di servizio Carpi.
Pernottamento	Rifugio Generale Achille Papa.
Iscrizione	Presso la Sede ogni venerdì dalle 21:00 alle 23:00 – telefono 0574/673852 oppure per e-mail info@aglianatrekking.it .
Termine iscrizione	29 Giugno 2018.
Quota adesione	<u>Da stabilire.</u> I NON SOCI potranno partecipare versando, oltre alla quota di adesione, la somma di € 20,00 a copertura dell'assicurazione infortuni e Soccorso Alpino. I NON SOCI devono presentarsi in Sezione il venerdì antecedente l'escursione per versare la quota assicurativa e comunicare i dati anagrafici; la mancata presentazione comporta l'esclusione dall'escursione.
Regolamento Escursioni	I partecipanti all'escursione si impegnano a rispettare il Regolamento dell'Agliana Trekking ⇒ http://www.aglianatrekking.it/regolamento-escursioni

EQUIPAGGIAMENTO – INFORMAZIONI GENERALI - 1° e 2° GIORNO

Equipaggiamento obbligatorio	Scarponi alti con suola VIBRAM, vietata ogni tipo di scarpa diversa – pena esclusione dall'escursione. Abbigliamento da trekking da media montagna (giubbotto, felpa, abbigliamento a strati). Lampada frontale. Acqua. Sacco letto e ciabatte.
Equipaggiamento consigliato	Bastoncini telescopici, occhiali da sole, cappellino, k-way, copri zaino, borraccia, ricambio, cerotti, crema solare, macchina fotografica.
Pranzi	A sacco.
Cena	Rifugio Generale Achille Papa.
Acqua	Rifugio Generale Achille Papa.
Punti di ristoro	Rifugio Generale Achille Papa.
Altro	Escursione prettamente storica, per non dimenticare i soldati che vi hanno combattuto senza far ritorno dai propri cari. Panorami straordinari. Una delle più belle ed emozionanti escursioni nelle Prealpi Venete.

INFORMAZIONI TECNICHE – ITINERARIO – PRIMO GIORNO

Difficoltà	E – Escursionistico. Percorso privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento tra valli vicine.			
Itinerario	Percorso con inizio dal Passo Xomo: strada delle 52 Gallerie, lunga 6,5 km di cui 2,3 km in galleria, fino al Rifugio Achille Papa.			
Motivi di interesse	Storico, Naturalistico, Ambientale, Paesaggistico.			
Località inizio escursione	Passo Xomo (1.058 m s.l.m.).			
Tipo percorso	Traversata A – B.			
Località arrivo escursione	Rifugio Generale Achille Papa (1.928 m s.l.m.).			
Dislivello	Salita	870 m	Discesa	-----
Quota	Minima	1.058 m	Massima	1.928 m
Sentieri	n° 366.			
Cartografia	Kompass foglio 101 – Lago di Garda – Rovereto – Monte Pasubio. Scala 1:50.000.			
Sviluppo km	Totali 7,50 km. Strada 52 Gallerie 6,30 km (di cui 2,30 km in galleria).			
Tempo cammino	4,0 ore circa (soste escluse).			
Vie di fuga	Nessuna.			
Copertura cellulare	Presente quasi sempre.			
Note importanti	Portare lampada frontale per le Gallerie. Inoltre è bene avere un giubbotto poiché in quelle più lunghe può essere umido con presenza di gocciolamenti. Escursione limitata a 40 partecipanti per massima disponibilità del Rifugio CAI Generale Achille Papa che non può affidare tutti i posti letto a noi.			

INFORMAZIONI TECNICHE – ITINERARIO – SECONDO GIORNO

Difficoltà	E – Escursionistico. Percorso privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento tra valli vicine.			
Itinerario	Rifugio Generale Achille Papa – Cogolo Alto – Cima Palon – Selletta Domaggio – Dente Italiano – Selletta dei Denti – Dente Austriaco – Chiesetta S. Maria del Pasubio – Arco Romano – Strada degli Scarubi – Bocchetta Campiglia – Passo Xomo.			
Motivi di interesse	Storico, Naturalistico, Ambientale, Paesaggistico.			
Località inizio escursione	Rifugio Generale Achille Papa (1.928 m).			
Tipo percorso	Traversata B – C – A.			
Località arrivo escursione	Passo Xomo (1.058 m).			
Dislivello	Salita	304 m	Discesa	1.174 m
Quota	Minima	1.058 m	Massima	2.232 m
Sentieri	n° 105-E5-105B-120. Dal Rifugio A. Papa n° 370 (Strada degli Scarrubi).			
Cartografia	Kompass foglio 101 – Lago di Garda – Rovereto – Monte Pasubio. Scala 1:50.000			
Sviluppo km	Sentiero Tricolore 6,80 km circa. Strada degli Scarubi 8,50 km circa.			
Tempo cammino	6 ore circa.			
Vie di fuga	Dal Rifugio Generale Achille Papa si può prendere direttamente la Strada degli Scarubi.			
Copertura cellulare	Presente quasi sempre.			
Note importanti	Itinerario molto lungo, oltre 15 km dei quali molti in discesa. Fare rifornimento di acqua al Rifugio A. Papa.			

DESCRIZIONE ESCURSIONE

*La **Strada delle 52 Gallerie** fu costruita durante la Prima Guerra Mondiale, più precisamente tra **marzo e dicembre del 1917** dalla 33-esima compagnia minatori del 5° Reggimento del Genio, sotto la guida dell'ingegner **Giuseppe Zappa**. Lunga 6,5 km, dei quali 2,3 km in galleria!!! Scopo primario di questa imponente opera fu quello di portare gli approvvigionamenti alla prima linea dell'esercito italiano che combatteva sul versante meridionale del **Pasubio**, di certo quello più aspro e difficile da servire. Molto importante era dunque riuscire a portare cibo, e altri generi di necessità senza portarsi allo scoperto, restando fuori dal tiro dell'artiglieria austriaca. Fu così che prese forma questo sentiero, realizzato a mezza costa, che si snoda da est verso ovest, tagliando ora ampi valloni (**Val Camossara**), ora arditi vaj (**vajo del Ponte**, **vajo del Motto**) ora verticali pareti di roccia e che collega **Bocchetta Campiglia** (1.216 m) a **Porte del Pasubio** (1.928 m). Quando fu costruito, questo sentiero era costantemente protetto da un corrimano nei tratti fuori dalle gallerie, mentre le gallerie stesse erano illuminate con energia elettrica proveniente dal gruppo elettrogeno sito a Bocchetta Campiglia; poi con l'avvento del Fascismo e con la seconda guerra mondiale tutto il ferro del corrimano fu usato per fabbricare armi e cannoni e così oggi si possono vedere solo alcuni resti di tutto questo.*

Primo giorno – Sabato 07 Luglio 2017

La **Strada delle 52 Gallerie** (o Strada della Prima Armata) è una magnifica opera di ingegneria, un percorso di straordinario interesse storico ambientale, una mulattiera militare costruita durante la Grande Guerra sul massiccio del **Pasubio**. Il suo tracciato inizia da **Bocchetta Campiglia** (1.216 m) e termina alle **Porte del Pasubio** (1.928 m), inerpicandosi sul versante meridionale del Monte tra ardite guglie, profonde forre e scoscese pareti rocciose.

Il fine primario della costruzione della “Strada delle gallerie” era quello di consentire il transito di uomini e salmerie in qualsiasi stagione e con qualsiasi tempo, al coperto dalla vista e dall’offesa del nemico, al contrario della rotabile degli Scarubbi, percorribile anche da autocarri, ma soltanto nella stagione estiva e nelle ore notturne nonostante il mascheramento, essendo esposta alla vista degli osservatori di artiglieria austriaci appostati sul **Monte Majo**, sul **Monte Toraro**, sul **Monte Seluggio** e sul **Monte Cimone**.

La salita al **Pasubio** attraverso **La strada delle 52 Gallerie** inizia da **Passo Xomo**, un passo che si trova alle pendici del **Monte Pasubio**. Dal passo fino a **Bocchetta Campiglia** la strada è asfaltata, molto breve, e raggiungiamo il punto di partenza che è ben riconoscibile dalla struttura in ferro con la scritta “strada delle 52 gallerie”.

Subito all’imbocco del sentiero si trova una pensilina con dei pannelli che raccontano la storia di questo territorio e del conflitto che qui ha avuto luogo. Dopo un paio di curve si arriva all’imbocco della prima galleria che riporta i riferimenti alle truppe che diedero vita a questa ardita e spettacolare opera ingegneristica.

Le Gallerie furono scavate seguendo la naturale conformazione della montagna e quindi si presentano alternate a tratti di sentiero più o meno lungo. Alcune gallerie sono molto corte (40-50 metri) mentre alcune sono molto lunghe (300 metri) e mentre le si percorre sembra di entrare sempre di più nel cuore della montagna. Non servivano solo a salire in quota ma diventavano depositi di munizioni e punti di controllo e di attacco. Infatti in una delle gallerie si trova un **Obice da 75mm** che sparava verso il Monte Majo.

Molte gallerie sono basse e quindi bisogna camminare piegati per evitare di battere la testa sulla roccia, inoltre l’acqua che filtra bagna il camminamento e quindi la salita può rivelarsi scivolosa. Le Gallerie sono completamente al buio, quindi dobbiamo essere muniti di lampade frontali o torce per illuminarle.

Dopo la quindicesima Galleria il sentiero si fa più esposto al verticale della montagna, si cammina lasciando sul lato sinistro una parete che scende per diversi metri con gole e dirupi che non lasciano speranza ed invitano a proseguire con la massima cautela possibile. Si sale sul lato destro ed il sentiero in alcuni punti è molto stretto, tanto da proseguire in fila indiana.

La mancanza di protezione può rappresentare un pericolo, procediamo con la necessaria e consueta prudenza ammirando il magnifico panorama con le guglie che salgono come se la montagna volesse tenerci compagnia.

All'avvicinarsi della quarantesima Galleria il panorama cambia ed inizia ad intravedersi la parte alta del massiccio del Pasubio.

Proseguendo il cammino, ci troviamo davanti ad un bivio: si può continuare la strada delle Gallerie oppure prendere una scorciatoia che viene consigliata per evitare il pericolo di caduta massi. Nonostante le indicazioni proseguiremo lungo la strada delle Gallerie.

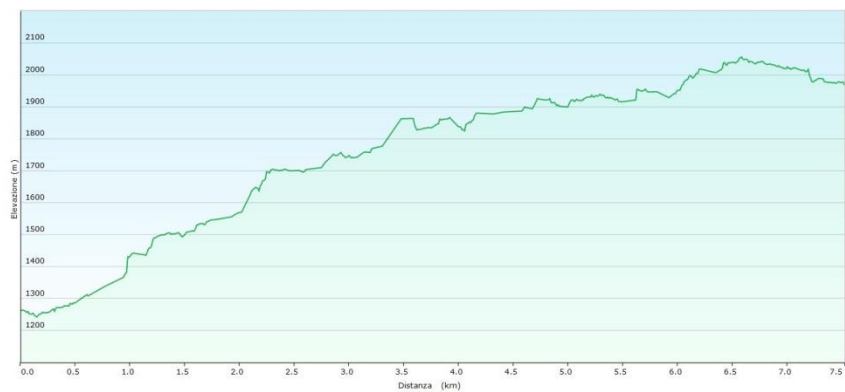
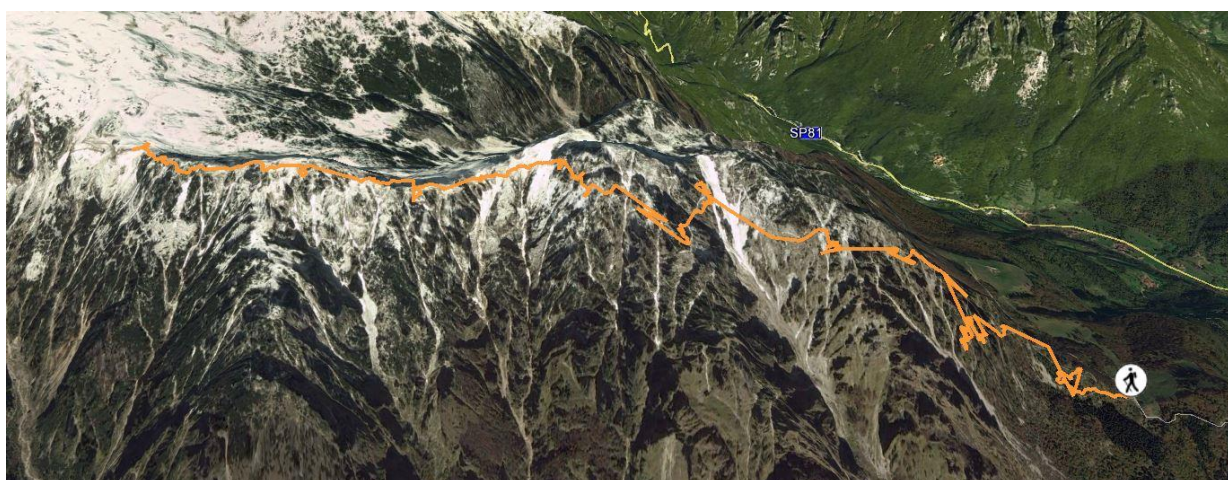
Le Gallerie che troviamo nella parte finale del percorso (dalla 45 alla 52) risultano quasi più ostiche di quelle precedenti, qui l'acqua penetra a tal punto da rendere scivoloso sia il terreno che le pareti della galleria ed in più si devono affrontare salite e discese su gradini naturali che richiedono la massima prudenza.

Usciti dall'ultima galleria ci si trova davanti al **Rifugio Generale Achille Papa**, una struttura abbastanza grande con bar, ristorante ed alloggi. Questo rifugio è gestito dal CAI di Schio ed è la meta di tutti gli escursionisti che salgono per le 52 Gallerie, per la Strada degli Eroi e la Strada degli Scarrubi.

Ci fermeremo anche noi al Rifugio per la cena ed il pernottamento.

Numero	Nome	Lunghezza (m)
1	Cap. Zappa	17
2	Gen. D'Havet	65
3	Rovereto	14
4	Ten. Battisti	31
5	Oberdan	10
6	Trieste	17
7	Gen. Casciano	35
8	Gen. Cantore	23
9	Gen. Zoppi	78
10	Ten. Vasc. Sauro	12
11	Magg. Randaccio	28
12	Cap. Motti	95
13	Cap. Filzi	27
14	Cap. Melchiori	61
15	Tortona	45
16	Reggio Calabria	74
17	Bergamo	52
18	Parma	46
19	Re (Vittorio Emauele III)	318
20	Gen. Cadorna	86
21	Gen. Porro	20
22	Breganze	8
23	Gen. Capello	18
24	Bologna	16
25	L'Aquila	11
26	Napoli	24
27	Gen. Picone	98
28	Genova	14
29	La Spezia	31
30	Miss	10

31	Gen. Papa	72
32	Palazzolo	48
33	33° Minatori	57
34	Gen. Giustetti	132
35	Trani	10
36	Gen. Garibaldi	12
37	Balilla	26
38	Torino	29
39	Mantova	53
40	Trento	10
41	26° Minatori	24
42	Macerata	19
43	Polesine	55
44	Zappatori Liguria	22
45	Plotone 25° Minatori	83
46	Piceno	65
47	Pallanza	22
48	Cesena	14
49	Soldato Italiano	19
50	Cavalieri di Vittorio Veneto	27
51	Plotone Minatori Sardo	66
52	Sardegna	86
Totale		2.335 m



Dal rifugio Generale Papa si raggiunge il vicino piazzale delle **Porte del Pasubio** dove si trova una tabella con il tracciato dell'itinerario. Si imbecca quindi a sinistra una larga mulattiera che a tornanti sale sulla vetta del **Cogolo Alto** (2.200 m; ruderi dell'ex Rifugio Militare). Alle sue spalle si apre una galleria (cartello esplicativo) che faceva parte del sistema protettivo realizzato dal Generale Zamboni. L'itinerario si sviluppa ora in cresta e porta sulla vetta più alta del gruppo del Pasubio, la **Cima Palon** (2.232 m). Uno schema panoramico indica la posizione degli schieramenti avversari e fornisce il nome delle principali montagne visibili.

Sotto la cima si apre la galleria Generale Achille Papa che dopo i recenti lavori di riattamento può essere in gran parte percorsa senza pericolo. Dalla vetta si scende alla **Selletta Damaggio** (2.200 m) oltre la quale una scalinata consente di scalare il **Dente Italiano**. Sulla destra si trova l'imbocco di un'altra galleria di manovra collegata allo straordinario sistema sotterraneo che collegava il Dente alla Cima Palon e permetteva lo spostamento ed il ricovero degli uomini (lapide dedicata al Generale Papa e piccola statua della Madonna sopra l'imboccatura).

Dal Dente Italiano si scende alla successiva **Selletta dei Denti** tra la frana causata dallo scoppio della mina del 13 Marzo 1918. Qui il Sentiero Tricolore abbandona la linea di cresta e divalla a destra (est) alla base del Dente Italiano.

A questo punto, però, non possiamo fare a meno di continuare in direzione nord per salire anche sul **Dente Austriaco** e visitare le retrostanti trincee in cemento armato.

Ritornati alla **Selletta dei Denti** si scende tra trincee, doline e vallette sconvolte da anni di continui bombardamenti e prima per sentiero, poi per carreggiabile si giunge alla **Chiesetta di Santa Maria del Pasubio**. Non rimane ora che seguire la strada che ritorna in direzione sud alle Porte del Pasubio passando per l'**Arco Romano**, non prima però di aver effettuato una breve deviazione a destra (nord) fino alla saletta di Comando che si apre fra la Cima Palon ed il Corno del Pasubio.

Riprendiamo il cammino per tornare al Passo Xomo, percorreremo il versante opposto della montagna, ovvero la **Strada degli Scarubi**. Questa strada risulta di gran lunga migliore rispetto a quella delle Gallerie tanto che qui ci salgono pure le mountain bike.

La Strada degli Scarubi presenta una serie di tornanti abbastanza lunghi da percorrere, è possibile anche prendere il sentiero che attraversa il bosco. E' molto ripido ma risparmia un bel pezzo di strada.

La Strada degli Scarubbi risale sempre al 1917, costruita in una sola estate dall'Esercito Italiano per avere un accesso alla zona sommitale del Pasubio e quindi alla Prima Linea. Percorsa da autocarri, era tuttavia esposta all'artiglieria austriaca del vicino Monte Maio, essendo ricavata sul versante settentrionale del Monte Forni Alti. Veniva perciò percorsa in condizioni di costante pericolo, in particolare durante la notte e a fari spenti. Furono sviluppate tecniche particolari per sfuggire all'artiglieria austriaca, come ad esempio sostare nei tornanti non in vista, per rendere più difficoltoso il puntamento dell'artiglieria nemica.

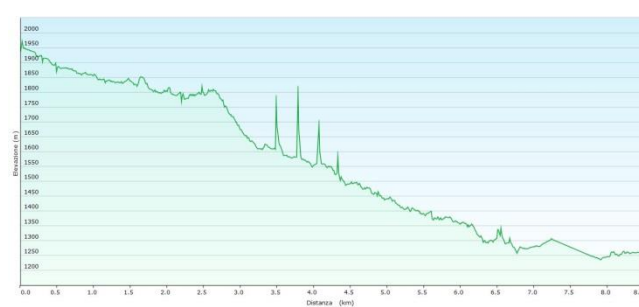
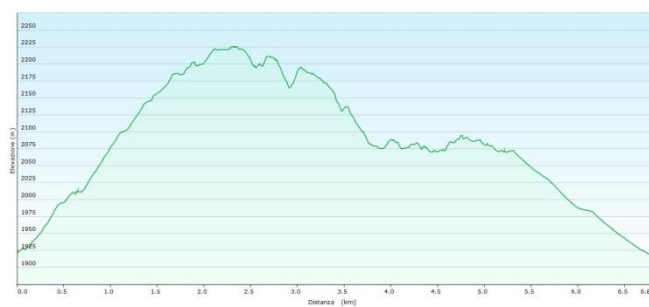
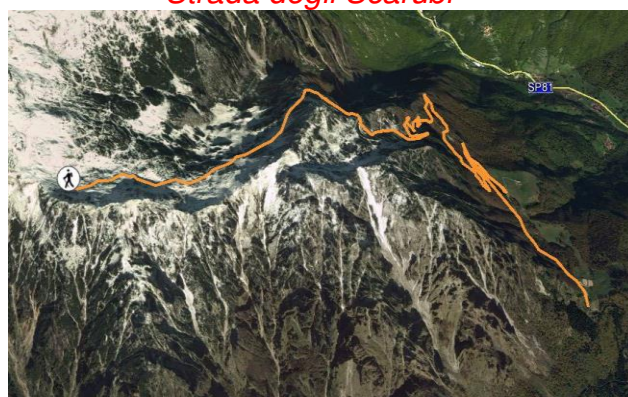
A causa della sua esposizione a nord, non era però utilizzabile durante l'inverno e per buona parte della primavera: questi fattori resero necessaria la costruzione della strada delle 52 Gallerie, molto più sicura ma non accessibile ai mezzi motorizzati.

A questo punto siamo di nuovo a **Bocchetta Campiglia** (il punto di partenza delle gallerie) e poi a **Passo Xomo**, termine della nostra bella escursione.

Sentiero Tricolore

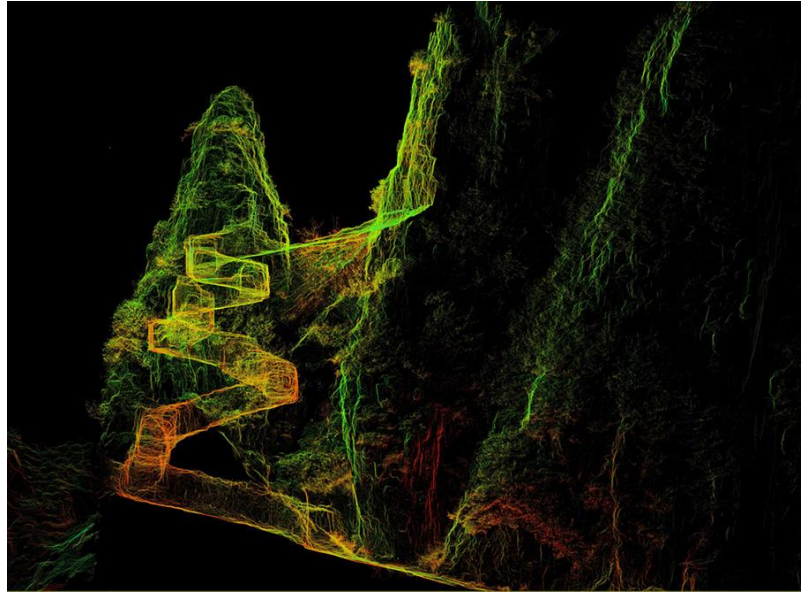


Strada degli Scarubi



Percorso totale dei due giorni





Schema 19^a Galleria

